

COMUNE DI TICENGO

Provincia di Cremona

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

DOTT. ALBERTO PAPA

SOMMARIO

PREMESSA.....

VERIFICA DEL RISPETTO DEI PRINCIPI

VERIFICA DEI PARAMETRI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE
DEFICITARI.....

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI.....

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI FINALI

CONCLUSIONI

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Alberto Papa, Revisore ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000, eletto per lo svolgimento di tale funzione per il periodo 26/03/2016 al 25/03/2019;

- visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale;
- vista la classificazione delle spese secondo l'analisi economico-funzionale;

PREMESSO

- di non aver esercitato nell'esercizio 2015 la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, giusta l'intervenuta nomina in data 26 marzo 2016;
- che, sulla base delle informazioni ricevute, non sono emersi rilievi o censure sull'attività svolta dall'Ente;

VERIFICATO CHE

- la contabilità finanziaria è stata tenuta in modo meccanizzato;
- al Conto sono allegate le attestazioni di insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio e passività arretrate;
- l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata è conforme alle disposizioni di legge;

ATTESTA QUANTO SEGUE

- il Rendiconto è stato compilato secondo principi generalmente accettati e corrisponde alle risultanze della gestione;
- nel Conto sono state esattamente riprese le risultanze dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- i residui attivi e passivi sono stati verificati, mediante l'utilizzo di tecniche campionarie, e sono risultati accertati in base alle vigenti norme di legge e previsioni di incasso negli esercizi futuri;
- il Conto del Tesoriere coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dall'Ufficio Ragioneria e si compendia nel seguente riepilogo:

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa all'1.01.2015			184.624,72
Riscossioni	22.216,58	479.958,40	502.174,98
Pagamenti	122.026,30	352.175,38	474.201,68
Fondo Cassa al 31.12.2015			212.598,02
Pagamenti per az. esecutive non regolarizz. al 31/12/2015			0,00
Differenza			212.598,02

VERIFICA DEI PARAMETRI DI NON DEFICITARIETA' STRUTTURALE

In base al nuovo decreto 18 febbraio 2013 (G.U. del 06/03/2013) del Ministero dell'Interno relativo a "Parametri obiettivi ai fini della individuazione degli Enti Locali in condizioni di deficitarietà strutturale anni 2013/2015", come previsto dall'art. 45 del D. Lgs. n° 504/92, modificato dall'art. 19 del D.Lgs. 15/9/97, l'Ufficio Ragioneria ha provveduto alla verifica dei suddetti parametri.

L'Ente locale viene considerato strutturalmente deficitario nel caso in cui almeno la metà dei parametri presenti valori deficitari e di conseguenza sottoposto a un regime speciale di controlli esterni sugli organici e sulla copertura del costo dei servizi.

PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI	ESITO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione (riscossioni annuali) provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I (entrate tributarie) e III (entrate extratributarie), con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento (non più il 45%) rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondi di solidarietà.	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.	SI
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art.159 del tuel.	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III: superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento	NO

- per i Comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti. Tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.
- | | | |
|-----|--|----|
| 7) | Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art.204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12/11/2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012. | NO |
| 8) | Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari. | NO |
| 9) | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti. | NO |
| 10) | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | NO |

Alla luce di quanto sopra e con riferimento a quanto previsto dalla normativa in vigore, alla data attuale e con i risultati del conto consuntivo, il sottoscritto Revisore, visto il risultato della verifica, osserva che il Comune di Ticengo non si trova in condizioni di "deficitarietà strutturale", dando peraltro atto che sette parametri sugli otto previsti per la verifica presentano valori coerenti con quelli previsti dalla normativa vigente.

CONTROLLO ED ANALISI DEL CONTO CONSUNTIVO 2015

Si rinvia alla riclassificazione del rendiconto operata nella tabella allegata alla presente relazione ed alla rappresentazione grafica ad essa connessa.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza corrente evidenzia un saldo positivo pari a euro 27.921,97.

Questo risultato intermedio (andamento della gestione corrente di competenza) ha una **importantissima valenza, poiché esprime, se positivo**, la garanzia della sostenibilità della spesa corrente rispetto alle risorse che l'Amministrazione è in grado di conseguire ordinariamente. Si osserva dunque che tale risultato è ottenuto, per il 2015, pur in assenza di applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione e, dunque, senza il ricorso a risorse "risparmiate" nel passato.

La gestione di competenza di parte capitale ha prodotto un disavanzo pari ad euro 23.908,91. L'eventuale disavanzo in conto capitale non ha una valenza negativa nel momento in cui gli investimenti vengano coperti mediante l'utilizzo di avanzo formatosi negli esercizi precedenti oppure, ancor più' virtuosamente, mediante l'applicazione dell'avanzo di parte corrente prodotti nella gestione di competenza.

Si osserva altresì che non sono state accertate entrate derivanti da accensione di nuovi mutui.

Il totale del risultato della gestione di competenza, per sommatoria della gestione corrente ed in conto capitale, è pari ad euro 4.103,06.

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Dalla verifica delle risultanze del Conto Consuntivo e della contabilità dell'ente riferita al 2015, si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi iscritti nel Conto, con quelli registrati nella contabilità.

La gestione dei residui evidenzia i seguenti risultati:

- parte corrente:	-7.948,20
- parte capitale:	11.685,23
- servizi per conto di terzi:	0,00

di talchè la gestione residui presenta complessivamente un saldo positivo pari ad Euro 3.737,03, evidenziandosi in tal modo una equilibrata gestione anche per tale partizione del bilancio.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Per effetto della somma algebrica dei risultati della gestione di competenza e residui sopra riportata, tenuto conto dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014, ne deriva che il risultato complessivo della gestione è attestato in €

97.718,46, quale Avanzo di Amministrazione 2015 che, al netto del F.P.V. iscritto in bilancio per spese in conto capitale, risulta essere accertato in euro 83.013,23.

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Ai sensi del comma 164 della Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006) la disciplina del conto economico prevista dall'art. 229 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, non si applica ai Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, per cui non vengono redatti il Conto Economico ed il Prospetto di Conciliazione, ma viene redatto soltanto il Conto del Patrimonio, per la rilevazione dei fatti di gestione.

Conto del patrimonio

Nel conto del patrimonio sono rilevati i beni ed i rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza del Comune e suscettibili di valutazione, e sono evidenziati i risultati della gestione patrimoniale, mediante indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio, sia per effetto della gestione finanziaria, sia per altre cause.

Dall'esame del conto del patrimonio, redatto sul modello di cui al DPR 194/96, si rileva quanto segue:

- nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie risultanti dal conto del bilancio;
- la consistenza delle immobilizzazioni materiali è rilevata dagli inventari del patrimonio permanente;
- la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza nel risultato economico dell'esercizio.

Il conto del patrimonio evidenzia, in sintesi, i seguenti valori:

	01.01.2015	31.12.2015
a) immobilizzazioni	2.932.901,15	2.974.290,93
b) attivo circolante	221.967,81	283.092,10
c) ratei e risconti attivi	0,00	0,00
Totale dell'attivo (a + b + c)	3.154.868,96	3.257.383,03
Conti d'ordine	63.108,59	23.460,80
a) patrimonio netto	2.639.496,58	2.641.608,49
b) conferimenti	12.946,32	12.946,32
c) debiti	499.426,06	595.788,01
d) ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Totale del passivo (a + b + c + d)	3.154.868,96	3.257.383,03
Conti d'ordine	63.108,59	23.460,80
Patrimonio netto all'1.1.2015	2.639.496,58	
Variazione		2.109,91
Patrimonio netto al 31.12.2015		2.641.606,49

Osservazioni

Il revisore evidenzia la buona solidità patrimoniale del Comune di Ticengo. I valori esposti nel conto del patrimonio pongono in evidenza un **patrimonio netto di € 2.641.608,49** a fronte di **debiti complessivamente pari ad euro 595.788,01**, di cui **euro 394.783,55 relativi a residui debiti per mutui in ammortamento**, dimostrando in tal modo una discreta solidità patrimoniale (il rapporto debiti/p. netto è pari al 22,5% circa).

I debiti di finanziamento residui sono pertanto pari a circa 14,9% del patrimonio netto e pari a circa **euro 889 per abitante**, valore in linea con il dato medio italiano.

OBIETTIVI PATTO DI STABILITA'

Il Revisore osserva che l'Ente non è tenuto al rispetto degli obiettivi posti con il Patto di Stabilità interno.

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI FINALI

L'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 prescrive che la relazione dell'organo di revisione esprime rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Con riferimento all'analisi della spesa corrente *per interventi*, si osserva quanto segue:

Descrizione	RENDICONTO 2015	Incidenza % sul totale spese correnti
Personale	123.693,08	28,7%
Acquisto beni	7.070,02	1,6%
Prestazioni di servizi	156.104,26	36,3%
Utilizzo beni di terzi	0,00	0%
Trasferimenti correnti	111.410,80	25,9%
Interessi passivi	21.876,86	5,1%
Imposte e tasse	10.160,69	2,4%
Oneri straordinari gest. corrente	0,00	0%
TOT. SPESE CORRENTI	430.315,71	100,00%

Il revisore osserva la complessiva riduzione del costo del personale rispetto al dato emergente dal rendiconto 2014, pur a fronte dei maggiori oneri connessi alla reggenza del servizio di Segretaria comunale.

Il coefficiente di rigidità della spesa corrente del 2015 [spese per il personale + spese per ammortamento mutui (capitale più interessi)/entrate correnti] è pari al 37,74%. Il tasso di rigidità del bilancio appare inferiore ai valori mediamente riscontrati in comuni aventi simile dimensione demografica.

Si segnala, coerentemente con i profili di analisi della struttura finanziaria degli EE.LL. più aggiornati, che lo stock del debito (pari ad euro 394.783,55) è pari al 79% circa delle entrate correnti.

Ciò dimostra un buon **equilibrio finanziario-patrimoniale complessivo** dell'Ente (appaiono buoni i valori inferiori al 100%; medi quelli compresi fra il 100 ed il 150%; mostrano invece vulnerabilità i bilanci con valori superiori al 150%).

CONCLUSIONI

Il Revisore conclude attestando la regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente confermando che le risultanze della gestione corrispondono al rendiconto depositato.

Per tale motivo esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto e relativi allegati inerenti l'esercizio finanziario 2015.

Ticengo, li 09 APR. 2016

Il Revisore Unico dei Conti
f.to Dott. Alberto Papa

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

[C] GESTIONE DEI RESIDUI

Titolo I, II e III Entrate

Residui attivi iniziali	€	38.283,59	100,00%		
Residui attivi riscossi	€	20.028,73	52,32%		
Residui attivi riportati	€	7.804,86	20,39%	-€	10.450,00 -27,30%

Titolo I Spese

Residui passivi iniziali	€	101.071,67	100,00%		
Residui passivi pagati	€	87.095,09	86,17%		
Residui passivi riportati	€	11.474,78		€	2.501,80 2,87%

RISULT. GESTIONE RESIDUI PARTE CORRENTE	-	7.948,20 €
--	---	-------------------

Titolo IV, V e VI Entrate

Residui attivi iniziali	€	34.939,69	100,00%		
Residui attivi riscossi	€	500,00	1,43%		
Residui attivi riportati	€	15.719,69	44,99%	-€	18.720,00 -53,58%

Titolo II Spese

Residui passivi iniziali	€	63.108,59	100,00%		
Residui passivi pagati	€	32.703,36	51,82%		
Residui passivi riportati	€	-	0,00%	€	30.405,23 48,18%

RISULTATO GESTIONE RESIDUI PARTE C/CAPITALE	€	11.685,23
--	---	------------------

Titolo IX ENTRATE E VII Spese

Variaz. residui da entrate per servizi c/terzi	€	-
Variaz. residui da spese per servizi c/terzi		

VARIAZIONE GESTIONE RESIDUI C/TERZI	€	-
--	---	----------

RISULTATO DELLA GEST. RESIDUI	€	3.737,03
--------------------------------------	---	-----------------

(*) In sede di riaccertamento straordinario dei residui ex D.Lgs. 188/2011

RIEPILOGO E DETERMINAZIONE RISULTATO RENDICONTO

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014	€	89.968,37
RIS. DI COMPETENZA GEST. CORR.	€	27.921,97
RIS. DI COMPETENZA GEST. C/CAPITALE	-€	23.908,91
RISULTATO GESTIONE RESIDUI PARTE CORRENTE	-€	7.948,20
RISULTATO GESTIONE RESIDUI C/CAPITALE	€	11.685,23
RISULTATO GESTIONE RESIDUI C/TERZI	€	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015	€	97.718,46
di cui FONDO PLURIENNALE VINCOLATO al 31.12.2015	€	14.705,23
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015 netto F.P.V.	€	83.013,23

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

(secondo la nuova struttura armonizzata ex D. Lgs. 188/2011)

[A] GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI

Tit. I	Entrate tributarie	€	334.474,09	66,60%		
Tit. II	Trasferimenti correnti	€	74.501,10	14,83%		
Tit. III	Entrate extratributarie	€	93.262,49	18,57%	€	502.237,68
						100,00%

SPESE CORRENTI

Tit. I	Spese correnti	€	430.315,71	90,72%		
Tit. IV	Spese per rimb. prest.	€	44.000,00	9,28%	€	474.315,71
						100,00%

meno Trasferimenti in conto capitale € -

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE € 27.921,97

[B] GESTIONE IN CONTO CAPITALE DI COMPETENZA

piu' Trasferimenti in conto capitale € -

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tit. IV	Entrate in conto capitale	€	4.042,21			
Tit. V	Entrate da riduzione di att. fin.	€	-			
Tit. VI	Entrate per acc. prest.	€	-		€	4.042,21

SPESE IN CONTO CAPITALE

Tit. II	Spese in c/capitale	€	27.951,12			
Tit. III	Spese per incremento att. finanz.	€	-		€	27.951,12

Fondo pluriennale vincolato in c/cap. 1.1.2015 € -

Fondo pluriennale vincolato in c/cap. 31.12.2015 € -

Delta da Fondo pluriennale vincolato in c/cap. € -

RISULTATO DELLA GESTIONE IN C/CAPIT. -€ 23.908,91

RISULTATO DELLA GEST. DI COMPETENZA € 4.013,06

COMUNI DI TICENGO - RIEPILOGO E DETERMINAZIONE RISULTATO CONSUNTIVO

